

PARADOXA[®]

OTTOBRE /DICEMBRE 2007

Trimestrale · anno I · numero 4

- Editoriale* **A proposito di speranza, di nuova speranza
e di inattualità**
Laura Paoletti 8
- Contributi* **La responsabilità sociale d'impresa come
fenomeno emergente**
Stefano Zamagni 10
- Il carattere "emergente" della responsabilità sociale d'impresa viene argomentato secondo tre linee direttrici: a) l'irriducibilità della RSI, quale pratica a monte del processo di creazione di valore, alla filantropia (che invece è *ex post*); b) la convenienza economica della RSI rispetto al meccanismo degli incentivi; c) le possibili repliche alle critiche avanzate dai detrattori della RSI, che continuano a considerarla un mero strumento per sopperire alle asimmetrie informative e per accrescere le quote di mercato delle imprese.
- Contrattualismo vs. personalismo
alle fondamenta della RSI. Un esempio
di dialogo tra etica laica ed etica cattolica**
Lorenzo Sacconi 27
- In Italia il dibattito etico è sovente impostato secondo la contrapposizione tra laici e cattolici. Coinvolgendo temi ritenuti "negoziabili" dai cattolici, la questione della RSI è un esempio in cui i due fronti si confrontano proficuamente. L'idea di bene comune trascendente permette senza dubbio alla tradizione neotomista di risolvere alcuni paradossi relativi allo snodo tra interesse particolare e generale; ma un'impostazione contrattualista ben fondata può rivelarsi non meno feconda, con l'ulteriore vantaggio di non dover ricorrere a presupposti metafisici.

Etica e affari: il ruolo della responsabilità sociale

Leonardo Becchetti 45

Le imprese post-fordiste debbono conquistare la convinzione del lavoratore se vogliono essere competitive. Inoltre, i cittadini stanno scoprendo di poter esercitare un ruolo fondamentale attraverso il “voto con il portafoglio”. In questo contesto, l’attenzione alla RSI appare un comportamento altamente razionale, che offre cinque benefici potenziali: maggiore motivazione dei dipendenti; incremento della domanda di consumatori eticamente sensibili; riduzione dei costi di transazione con gli *stakeholders*; capacità di fornire segnali affidabili sulla qualità dei propri prodotti; possibilità di diventare leader nell’innovazione relativa all’efficienza energetica.

Responsabilità civile e sociale dell’impresa a confronto. Per il diritto ad una visione pluralistica del mercato


Luigino Bruni 57

Più che la contrapposizione tra imprese *for-* e *non-profit*, comunque costruita sempre attorno al profitto, un modello veramente alternativo è rappresentato dalla tradizione italiana di “economia civile”: rifiutando la separazione tra mercato e società civile, essa si contrappone sia alla scuola liberale ed anglosassone (fondata sul contratto), sia alla visione radicale di stampo francese. È quindi opportuno segnalare i modelli profondamente diversi che anche una realtà apparentemente omogenea come la RSI nasconde.

La “questione antropologica” e i suoi riflessi sulla responsabilità sociale dell’impresa

Vittorio Pelligra 69

Particolarmente rilevante, per il dibattito sulla RSI, è la questione della natura delle preferenze. Il paradigma dello *homo oeconomicus*, infatti, è

	<p>Francesco D'Agostino - Laura Palazzani, <i>Bioetica. Nozioni fondamentali</i>, Brescia, Editrice La Scuola, 2007, pp. 335</p> <p>Il volume, scritto da due dei massimi esperti di bioetica in Italia, si rivolge a coloro che intendono acquisire una conoscenza critica delle problematiche bioetiche: anzitutto studenti, poi professionisti, operatori e tutti coloro che desiderino analizzare questo delicato argomento. L'approfondimento parte dalla precisa definizione del concetto di bioetica per giungere all'analisi delle varie teorie etiche, dal biodiritto alle dimensioni che la bioetica assume nei diversi contesti individuali e sociali. Il tutto corredato di una ricca sezione antologica di riferimento e di una puntuale bibliografia.</p> <p>SOMMARIO</p> <p>Che cos'è la bioetica - Teorie etiche in bioetica — Bioetica, deontologia e biodiritto - Bioetica all'inizio della vita umana - Bioetica alla fine della vita umana - Altre dimensioni della bioetica - Pareri del Comitato Nazionale per la Bioetica (sintesi, raccomandazioni, conclusioni) - Leggi italiane - Normative comunitarie e internazionali - Bibliografia.</p>
---	---

Sommario

stato ormai messo in crisi sia a livello di analisi intra-personale, sia a livello di analisi interpersonale. Le implicazioni relative al "clima organizzativo" di un'impresa – quanto a sistemi di reclutamento e selezione, remunerazione ed interazione tra i membri – risultano decisive e vi sono i presupposti perché si sviluppi una concezione del lavoro come occasione di crescita, piuttosto che come mero scambio mercantile.

Molto rumore. Per nulla?

Davide Dal Maso 83

Dal 2001, anno della pubblicazione del Libro Verde della Commissione UE, il dibattito sulla responsabilità sociale delle imprese è letteralmente esploso. Tuttavia il cambiamento effettivamente realizzato è più di natura formale che sostanziale. Qualcosa si è mosso in ambito di riconfigurazione dei ruoli, di attenzione alla comunicazione, all'impatto sociale ed ambientale, di modelli di *governance*. Tuttavia lungo – e non privo di insidie – resta il percorso da compiere, in termini culturali prima ancora che legislativi.

L'approccio dell'ABI alla responsabilità sociale d'impresa


Giuseppe Zadra 98

La RSI richiama una nuova visione del ruolo dell'impresa nella società, ossia il connubio tra economicità della gestione e qualità del business, in un'ottica di reciproco vantaggio per l'impresa stessa e per gli *stakeholders*. Le banche sono agenti evidentemente decisivi in tale contesto. L'ABI è dunque molto sensibile al tema, e altresì concretamente attiva su più fronti: dall'analisi della domanda e dell'offerta dei servizi finanziari, alla presenza in tavoli istituzionali, sino al contributo alla ricerca teorica.


Interviste

«Disciplina tra persone e isperanza di guadagno». Lo spirito d'impresa al di là del profitto

Paradoxa intervista Marco Vitale 107

<p>Stefano Semplici</p> <p>Bioetica Le domande, i conflitti, le leggi</p>  <p>MORCELLIANA</p>	<p>Stefano Semplici, <i>Bioetica. Le domande, i conflitti, le leggi</i>, Brescia, Editrice Morcelliana, 2007, pp. 293</p> <p>La responsabilità per la vita che nasce e per la vita che muore è allo stesso tempo radicale e difficile. Quando e perché riconosciamo che nella provetta di un laboratorio o nel corpo di una donna c'è <i>qualcuno</i> e non più solo qualcosa? Siamo autorizzati a manipolare i geni per far sì che vengano al mondo persone "migliori" e con la prospettiva di una maggiore felicità? Abbreviare la sofferenza di chi non ce la fa più e chiede il nostro aiuto può essere l'ultimo gesto della compassione e della solidarietà? Ci sono risposte diverse a queste domande. La bioetica, andando appunto alle radici dell'umano, incalza il pensiero a ridefinire l'ambito di quel che può valere per me e insieme per tutti, assumendo i risultati del progresso scientifico, ma sapendo che non è solo dalla scienza che l'uomo può ricavare l'indicazione di quel che <i>deve</i> fare. Questa resta la sfida della filosofia e della politica, chiamate entrambe a riconoscere che sulla vita, in ogni caso, non si hanno solo diritti.</p>
---	--

	Tra gratuità ed interesse. L'ambiguità del dono Marco Maria Olivetti	114
<i>A caldo</i>	Il dibattito odierno sull'evoluzionismo Giovanni Federspil	122
	La politica come passione e come rigore. Un ricordo di Pietro Scoppola Stefano Semplici	132
<i>A due voci</i>	Far conoscere senza dire. La simpatia di Dante per Francesca da Rimini Vittorio Mathieu	135
	L'amore che non perdona. Processo a Francesca da Rimini Annamaria Mazziotti	138
<i>All'attenzione</i>	M. Revelli, Sinistra/Destra. L'identità smarrita Danilo Breschi	145

<p>Stefano Zamagni</p> <p>L'economia del bene comune</p> <p>ideEconomia Città Nuova</p> 	<p>Stefano Zamagni, <i>L'economia del bene comune</i>, Roma, Città Nuova editrice, 2007 pp. 239</p> <p>Il presente volume è un'ampia e articolata riflessione sul tema del bene comune, categoria di pensiero un tempo al centro del pensiero economico, fino a scomparire del tutto anche dal suo lessico a partire dalla fine del XVIII secolo. Oltre a dar conto di come ciò sia potuto accadere (e cioè come risultato congiunto di due fenomeni: l'avvento dell'economia di mercato capitalistica e la predominanza dell'etica utilitaristica di Bentham), l'autore si interroga sulle ragioni per cui la stessa scienza economica negli ultimi anni non può fare a meno di percepire i gravi limiti a cui si autocondanna escludendo dal proprio orizzonte la nozione di bene comune. L'ambizione di queste pagine è mostrare i vantaggi di una scienza economica aperta alla dimensione relazionale. L'interesse di ogni individuo si realizza infatti assieme a quello degli altri, non già contro (come accade per il bene privato) né a prescindere da (come accade con il bene pubblico). Comune è infatti il luogo di ciò che non è solamente proprio, e cioè il luogo delle relazioni interpersonali.</p>
--	--

Sommario

M. Sozio, Dai diritti fondamentali ai diritti umani <i>Paola Bernardini</i>	148
S. Moroni, La città del liberalismo attivo. Diritto, piano, mercato <i>Filomena Pomilio</i>	150
N. Urbinati, Ai confini della democrazia <i>Alberto Biginelli</i>	151
Nel mondo si discute di... <i>Paradoxa</i>	154

<p>PARADOXA GENNAIO/MARZO 2007 Numero 1 (1 anno 2)</p> <p>Conflitto e identità Vittorio Mathieu</p> <p>Zed in Transilvania Lisa Fabbri Conflicto e qualità: il caso americano Robert A. Solo The Clash of Emotions de Foucault Dominique Meut Le provocazioni del fondamentalismo Francesco D'Agostino</p> <p>CRISTIANESIMO IN CONFLITTO A che cosa LAURA PAOLETTI - GUSTAVO GAGLIARDI</p>	<p>1/2007 Il conflitto a cura di <i>Laura Paoletti</i></p>	<p>PARADOXA APRILE/GIUGNO 2007 Numero 2 (1 anno 2)</p> <p>Erotica Saggi di passione per la società</p> <p>Non c'è giustizia senza amore Francesco D'Agostino Teoria del sesso e del sentimento Vittorio Mathieu Luisa Paoletti Islam ed Erosimo Roberto Alati Diana Fabbri</p> <p>Un amore come articolo di mercato Stefano Zamagni Famiglia, relazioni, società Sergio Ricossa Cristoforo Cottone Giuseppe B. Costa - Paolo Tassinari</p> <p>Religion, Identity and the State Giorgio La Malfa - D. Ben-Gurion a cura di: Stefano Meoni Reagan Dignity and Bush Capitalism Luca Cordero di Montezemolo Sguardi sul femminismo Laura Casella - Guido Meoni - Roberto Solo Il dibattito sull'evoluzionismo Giuseppe Mathieu - Roberto Solo - Guido Meoni L'idea Per una storia dell'idea Stefano Meoni</p>	<p>2/2007 Erotica a cura di <i>Vittorio Mathieu</i></p>
<p>PARADOXA LUGLIO/SETTEMBRE 2007 Numero 3 (1 anno 2)</p> <p>Vivibilità Verso un cambio consapevole di paradigma di Ugo Morelli</p> <p>Scienza e qualità della vita Luciano Capolupo Una prospettiva evoluzionista: Silvia Basso - Roberto Casella - Bechi</p> <p>SVILUPPO SOSTENIBILE O CRESCITA A che cosa SANDRO MORONI - MAURO RICCAUTI</p> <p>Tax economy e territorio P.L. Sacco - G. Tarantini Basso Governance del tessuto urbano Luigi Fazio Grand Stefano Meoni Guido Marzetti</p> <p>Vivibilità complessa, scelte individuali e politiche Carlo Paoletti - Laura Meoni</p>	<p>3/2007 Vivibilità a cura di <i>Ugo Morelli</i></p>	<p>PARADOXA OTTOBRE/DICEMBRE 2007 Numero 4 (1 anno 2)</p> <p>L'IMPRESA DI FRONTE ALLA POLIS L'emergenza della Responsabilità Sociale d'Impresa Stefano Zamagni</p> <p>Una versione "italica" della RSI Lorenzo Sacconi Oltre il profitto: RSI ed economia civile Leonardo Becchetti Enrique Basso Vittorio Pelligra</p> <p>Autoripresentazione, non imposizione Giuseppe Colaninno Molto rumore. Per nulla? Davide Dal Maso "Disciplina tra persone e ingenuità di guadagno" Maria Vittoria Marta Mea Olivetti</p> <p>LA CRISTALITÀ IMPRESE, L'AMBITO CIVILE E L'ETICA Il dibattito odierno sull'evoluzionismo Giacomo Fubini Francesca da Rimini: assistente o condanna? Vittorio Mathieu - Anna Maria Manzoni</p>	<p>4/2007 L'impresa di fronte alla polis a cura di <i>Stefano Zamagni</i></p>